

P $\frac{6}{62}$

ROMA ANTICA

INDICAZIONE
TOPOGRAFICA
DI
ROMA ANTICA

DELL' ARCHITETTO LUIGI CANINA



ROMA

DAI TIPI DELLO STESSO CANINA

1831

PREFAZIONE

Avendo già da più anni intrapreso a pubblicare un'opera riguardante la storia e la teorica dell'arte di edificare dei principali popoli antichi, ed avendo questa già protratta sino all'architettura Romana, ho giudicato necessario di inserirvi una succinta indicazione dei principali edifizj di Roma antica per servire di maggior illustrazione a tale parte dell'arte degli antichi, e per dare una più chiara cognizione dei principali edifizj che furono innalzati nel suolo di questa Città. Venendo poi questa indicazione spesso richiesta separatamente alla indicata opera, mi sono determinato di ristamparla in foglio di minor grandezza, onde recar meno incomodo a coloro che avrebbero bramato di esaminarla. E corredando questa nuova edizione di alcune altre note, aggiunti diverse osservazioni per dare cognizione delle scoperte posteriormente fatte.

Risguarda questa indicazione solo la disposizione e l'epoca della edificazione di quei principali edifizj pubblici che furono innalzati nel suolo dell'antica Roma dalle sue primitive epoche sino a tanto che non venne trasferita la sede dell'impero Romano in Oriente. Non omettendo peraltro di designare la più probabile e principale disposizione della città stessa, unitamente a tutte quelle cognizioni che risguardano il suo progressivo ingrandimento, ed il modo come venne recinta dalle mura.

Serve di principale schiarimento a questa indicazione una grande Pianta topografica di Roma antica, che disegnai su di una scala della cinquemillesima parte del vero. Si trovano in essa indicate le disposizioni dei principali edifizj della città, come pure quelle dei diversi recinti innalzati intorno alla medesima, e similmente la forma dei colli. Vi è inoltre tracciata a semplici linee la disposizione del fabbricato moderno contenuto nel medesimo ultimo recinto dell'antica città. Stanno pure disposti intorno alla medesima Pianta i frammenti che ci sono rima-

sti più conservati della celebre Pianta, che si stabilisce essere stata sculpita in marmo nell'epoca in cui teneva l'impero Settimio Severo ed Antonino di lui figlio.

Molte furono le ricerche fatte da me per diversi anni, onde intracciare la più esatta località e forma degli avanzi che rimangono degl'indicati monumenti; e non risparmiar cure per indagar quale fosse la più probabile disposizione che avevano questi nel loro intiero stato. Essendo poi le cose che riguardano la vera situazione dei vici e degli edifizj privati, ridotte ora a grande incertezza, ho tralasciato di descriverle per non diffondermi in lunghe discussioni, le quali avrebbero portato di dover riferire molte cognizioni non ben convenienti ad una semplice indicazione topografica.

Tanto questa descrizione, che la Pianta topografica sono divise a seconda delle quattordici Regioni, in cui venne ordinata la città sino dai primi anni dell'impero, ed a seconda dei ben noti cataloghi dei Regionarj, che si trascrivono in principio di ogni regione. Queste cose tutte